

Immagine per la GMPV

Imparare a guardare, attraverso i diversi livelli, i molti 'strati' della realtà, per scorgere l'Invisibile, la vita di Dio che scorre dentro la storia. Un po' come la Parola che si ascolta attraverso il testo, o l'amore, che si riconosce attraverso fatti e gesti concreti. La realtà è più densa di quello che appare alla superficie, si tratta di immergersi, di sostare, di osservare il particolare, di vedere trasparire dal quotidiano, i segni del Regno di Dio che viene. La vocazione si riconosce così, immergendosi nella realtà dalla quale si può intuire la propria missione. L'immagine è piena di vita, racconta di un'alba, di un uovo che diventa gabbiano, di due bambini che immaginano insieme – diventare come loro è l'invito del Vangelo – un futuro destinato a compiersi non senza il nostro contributo, non soltanto di singoli, ma di comunità. La vocazione non è mai per se stessi, ha sempre qualcuno da amare. Che cosa vogliamo costruire? Come immaginiamo il nostro domani? Che cosa fare della nostra vita? «Trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro [...] i sogni del 'noi' [perché] i sogni grandi coinvolgono, sono estroversi, condividono, generano nuova vita» (Francesco, Veglia con i giovani italiani, 11 agosto 2018).



Visita il sito: www.vocazioni.chiesacattolica.it.

Lì puoi trovare altri contenuti e sussidi per l'animazione vocazionale (immagine con preghiera, sussidio adolescenti e giovani, veglia vocazionale...) e tanto altro.

Manda una mail e visita la nostra pagina www.facebook.com/vocazioniCEI.
Invia un messaggio WhatsApp al numero 3383077211
per richiedere una copia gratuita della rivista «Vocazioni».

Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni - CEI, Via Aurelia 468 - 00165 Roma
Tel. 06.66398410 - Fax 06.66398414 - e-mail: vocazioni@chiesacattolica.it



56ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

12 maggio 2019



In questa domenica del Buon Pastore si celebra in tutte le comunità cristiane la 56ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. «Come se vedessero l'Invisibile» (Evangelii Gaudium, 150) è lo slogan scelto quest'anno dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni, della Conferenza Episcopale Italiana. È un invito a guardare attraverso le apparenze, a riconoscere che la storia, i fatti, gli incontri, le persone, quella «marea un po' caotica» che è la vita, sono il luogo nel quale cercare e vedere il compiersi del Regno di Dio.

Che cosa vedi guardando la tua famiglia, la tua comunità, entrando in un ospedale, in una classe di scuola, camminando per le vie della città? Dov'è quel bene che puoi fare, quel passo che solo tu puoi compiere, quel male da rifiutare? La realtà è l'orizzonte da cui riconoscere la propria vocazione e le differenti chiamate, è veicolo della parola dell'altro che invoca il dono di sé e orienta la missione; permette di intuire la risposta alla domanda più vocazionale: «Per chi sono io?» e «trasformare i sogni di oggi nella realtà di domani» (Papa Francesco, 11 agosto 2018). È un invito a lasciarsi ferire dalla Parola e a non fare da soli, perché la vocazione, la vita, la Chiesa crescono soltanto nella comunione della Trinità, mai da soli. È un invito a lasciarsi coinvolgere nella preghiera dallo sguardo del Buon Pastore che conosce le sue pecore e vede in ciascuna – in mezzo alla zizzania (Mt 13) – il bene fecondo capace di dare la vita.

don Michele Gianola

Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLA IV DOMENICA DI PASQUA

Oggi la Chiesa celebra la 56ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. «Tanti giovani sono affascinati dalla figura di Gesù. La sua vita appare buona e bella, perché povera e semplice, fatta di amicizie sincere e profonde, spesa per i fratelli con generosità, mai chiusa verso nessuno, ma sempre disponibile al dono» (Sinodo sui giovani, Documento finale). Disponiamoci all'ascolto profondo della voce del Signore, grati per la vocazione da lui ricevuta e fiduciosi che non farà mai mancare operai nella sua Messa.

CANTO D'INGRESSO

Cristo è risorto (RN 172)

T: M. Piatti – M: G.F. Haendel – E: Elledici; Barenreiter



ATTO PENITENZIALE

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere a vita nuova. Riconosciamo di essere peccatori e bisognosi della misericordia del Signore.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Oppure: Kyrie, éléison.

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

Oppure: Christe, éléison.

Signore, che raccogli nell'unità

i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Oppure: Kyrie, éléison.

Si può sostituire l'Atto penitenziale con il Rito di benedizione e aspersione dell'acqua benedetta in memoria del battesimo (Messale Romano, p. 1031-1036).

COLLETTA

È possibile utilizzare la Colletta alternativa per la IV Domenica di Pasqua.

O Dio, creatore e Padre, che fai risplendere la gloria del Signore risorto quando nel suo nome è risanata l'infermità della condizione umana, raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

(Messale Romano, p. 975)

SALMO RESPONSORIALE

Rit. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.



PREGHIERA DEI FEDELI

Siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore. Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può darci la pace. Preghiamo per essere degni della nostra chiamata.

R/. O Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.

Per Papa Francesco e tutti i Pastori della Chiesa, possano sempre confermare nella fede e nella speranza i fratelli, nutrendoli con la Parola e i sacramenti, preghiamo. **R/.**

Per la comunità ecclesiale, sia luogo di educazione e crescita nella fede, sappia coltivare il germe di ogni vocazione per il Regno dei cieli, preghiamo. **R/.**

Per le famiglie cristiane, accolgano con gioia il seme della chiamata al Sacerdozio e alla Vita consacrata dei loro figli, preghiamo. **R/.**

Per quanti odono la voce del Signore, siano discepoli appassionati capaci di far risplendere la bellezza e la santità della Chiesa, preghiamo. **R/.**

Per noi qui presenti, la partecipazione a questa Eucaristia

ci sostenga nella sequela di Cristo e ci doni il suo Spirito per camminare in novità di vita, preghiamo. **R/.**

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

PRESENTAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu Signore (RN 260)

T.: A.M. Galliano – M.: D. Anselmi – E.: Paoline



COMUNIONE

Conoscere Te, Cristo Signore

T.: Eugenio Costa; M.: Francesco Meneghella



CANTO FINALE

Quello che abbiamo udito (RN 301)

T.: A.M. Galliano – M.: F. Buttazzo – E.: Paoline



Gesù buono, tu vedi in noi il germinare misterioso del buon seme che hai gettato nella nostra vita e il grano che cresce insieme alla zizzania: donaci di essere terra fertile e spighe feconde per portare il frutto da Te sperato.

Tu vedi in noi il lievito silente da impastare nella massa del mondo e l'acqua semplice che diventa vino nuovo: donaci di essere fermento vivo ed efficace per gonfiare di Te l'umanità del nostro tempo e di poter gustare quel sapore buono ed allegro della comunione e del reciproco dono di sé.

Tu vedi in noi il tesoro nascosto per il quale hai rinunciato a tutti i tuoi averi e la perla di grande valore che hai comprato a prezzo del tuo sangue: donaci di desiderare e cercare la santità come ricchezza inestimabile per la nostra vita.

Signore Gesù, guarisci il nostro sguardo perché nella realtà, che già ci chiama ad essere tuoi discepoli, possiamo vedere l'Invisibile: illumina i nostri occhi affinché tutti riconosciamo e scegliamo la vocazione bella da realizzare con la nostra vita insieme a Te. Amen.